

il Dante Quotidiano



Interviste a Caronte,
Paolo e Francesca e
tanti altri...



IL VERO VOLTODI DANTE

2020-2021

a.s. 2020/2021
I.C. Lugo1 - F. Baracca
Scuola media Sacro Cuore Lugo

Per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri

SOMMARIO

Dante e la musica del diavolo	Canto I	Classe 2B F. Baracca	pag 2
Scoop: la porta dell'Inferno esiste e si trova a Lugo	Canto III	Classe 2D F. Baracca	pag 6
“È un brutto lavoro ma qualcuno dovrà pur farlo.” Intervista a Caronte	Canto III	Classe 2D F. Baracca	pag 7
Francesca da Rimini, shock: “All'inferno fa caldo ma non mi pento di niente”	Canto V	Classe 2F F. Baracca	pag 9
Focus: il volto di Dante	Canto XVI	Classe 2C F. Baracca	pag 11
A tu per tu con Farinata degli Uberti	Canto XVI	Classe 2C F. Baracca	pag 13
Viaggio all'inferno: solo andata	Canto XVI	Classe 2C F. Baracca	pag 15
Hell's Kitchen: ricette infernali	Canti XXI - XXII -XXIII	Classe 2A F. Baracca	pag 17
In crociera con Ulisse: “Una cosa bella che non farò mai più”	Canto XXVI	Classe 2A Sacro Cuore	pag 22
Lucifero fa ricorso: “Non sono una scala”	Canto XXXIV	Classe 2E F. Baracca	pag 27
Intervista tripla a Lucifero	Canto XXXIV	Classe 2E F. Baracca	pag 28
Parole crociate	Canto XXXIV	Classe 2E F. Baracca	pag 29

Forse non tutti sanno che Dante, una volta rientrato a casa dal suo viaggio, oltre ad aver scritto il suo famoso poema, ha messo su un progetto musicale che nel Basso Medioevo fu un vero e proprio fenomeno di costume al pari dei Beatles, dei Nirvana, o, a voler essere un tantino sciovinisti, dei nostri Albano e Romina.

Lo abbiamo fatto intervistare da alcuni dei massi massmediologi contemporanei: le tre Lonze.

Vita D'inferno



Buongiorno emerito... illustre... ci scusi per l'impaccio, ma non è certamente una situazione a cui siamo abituati dopotutto, messer Durante Alighieri. Intanto la ringraziamo per l'onore che ci ha riservato, vuole dirci per iniziare da dove si sta collegando con noi?

Buongiorno a voi, ma lasciamo perdere il Durante, per voi, come per tutti, sono Dante. Sono felice dopo oltre 700 anni di potere finalmente rilasciare un'intervista grazie a codeste nuove diavoler... volevo dire tecnologie. Scusate questi termini qui sono proprio molto lontani dal mio caro parlar toscano. Mi trovo oramai da diverso tempo nell'Empireo, una, come direste voi, una location di tutto rispetto e che, come sapete dalla mia opera, mi sono conquistato con non poca fatica.

Ci hanno riferito che lei partirà per un lungo tour. Quali tappe toccherà?

È proprio così. Quest'anno ho deciso di ripetere questa esperienza, partirò dalla selva oscura, un posto molto interessante. Spero vada tutto secondo i miei piani.

poi toccherò molte zone frequentatissime, ne cito solo alcune, sul mio sito potete trovare tutte le info, l'Acheronte, la Città di Dite, il Flegetonte, l'ultima tappa sarà presso il lago Cocito, in una location veramente inconsueta, anche se sarà freddo, la mia musica vi riscaldierà facendovi ballare...

Ci piacerebbe sapere qualcosa di più su manager che l'accompagnerà.

Intraprenderò il mio viaggio con il mio manag... ma cos'è codesto parlar che toscano non sembra?... volevo dire con il mio accompagnatore che mi ha contattato l'altro giorno dal Limbo, sapete è veramente un pezzo grosso dell'industria discografica, uno che ai suoi tempi ha prodotto "pezzi" che sono arrivati in Top 10 e che sono tuttora conosciutissimi.

Sta parlando del famoso Virgilio?

Certamente sono cresciuto ascoltando la sua musica, che ha finito per influenzare anche i miei testi. Non potevo chiedere di meglio, la mia agente, Bea_saint, lo ha contattato e lo ha convinto a seguirmi in questa avventura.

Bene, grazie per la sua disponibilità e speriamo di rivederla presto con un nuovo album.

Biglietti disponibili in ogni punto vendita autorizzato.

SPONSORED BY



Spruzzando sul viso dell'aggressore lo spray antilonze, si provoca un'irritazione della pelle e degli occhi del malcapitato, seppur momentanea accompagnata da una lacrimazione abbondante e dall'incontrollabile chiusura degli occhi. Gli effetti derivati dallo spruzzo di questa sostanza permettono di scacciare la lonza, non nuoce alla sua salute. Tutti gli ingredienti sono testati e garantiti. Non avvicinare agli occhi, non ingerire, non lasciare alla portata dei bambini.

Tante tappe
grande sound
Testi originali
Posti illimitati

A partire
dall'a.s.
2020/21

DANTE IN CONCERT

Per ulteriori informazioni visitare: www.danteinconcert/infernotour.com

Dopo svariati successi finalmente è uscito il nuovo disco del famosissimo cantautore Dante Alighieri, riportiamo di seguito la recensione dell'esperta Lupa scritta per la redazione de "Il Guelfo Rock '300", periodico musicale di new wave medievale.



“Un disco che non passa di certo inosservato, in pochi giorni è già disco di platino e record di vendite.

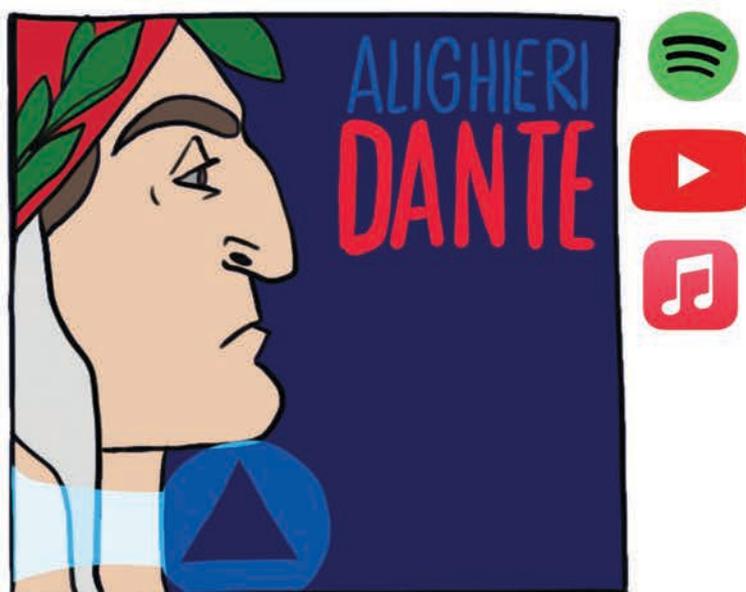
Album coinvolgente, registro linguistico molto elevato, qualità del suono davvero fenomenale, interessante uso del volgare fiorentino. Prezzo alto, ma non proibitivo.”

Sono già diventati tormentone estivo:

- “Una selva buia”
- “Una selva un po’ meno buia”
- “Finalmente la luce: uscite dalla selva”

Ecco le opinioni di alcuni ascoltatori

- Cangrande della Scala: *Testi complessi, ma entusiasmanti, forse non per tutti, bel ritmo, un CD che “spacca”!*
- Petrarca: *sempre attuale, musica impegnata che raggiunge anche i giovani, non può mancare tra i vostri vinili.*
- Boccaccio Giovanni: *Un vero capolavoro sotto tutti i punti di vista, semplicemente divino.*



Fuori su Spotify, YouTube e Apple Music

Da qualche giorno è uscito *“Verso la retta via”*, CD di trentatrè canzoni, più una bonus track, che si preannuncia già un successo mondiale. Il pezzo di lancio *“L’inferno in melodia”* rende in modo semplice ed efficace il mood di Dante Alighieri, che non è il solito cantante Stilnovista, Dante è il volto di qualcosa di nuovo, più emozionante, più diretto, più rock di chi l’ha preceduto. Così gli abbiamo fatto alcune domande, accompagnato da un ospite d’eccezione.



Buongiorno Dante, grazie per aver accettato di fare l’intervista con me, LeoTheKing, parliamo del tuo “L’inferno in melodia”: è un testo di grande impatto, da cosa ha tratto ispirazione?

Era un periodo difficile per me... avevo perso la retta via, non so se mi capisce, brancolavo nel buio ed ero schiavo di alcuni vizi che come bestie feroci, mi impedivano di vedere la luce.

Capisco, in effetti tutti i grandi traggono spesso ispirazione da momenti duri della propria vita, ma il testo della canzone ha poi un finale di speranza.

Sì, perchè poi sono stato ispirato da una gentil donzella, la mia crush come si dice oggi, che per me è sempre stata una musa ispiratrice.

Quindi è stata lei che ti ha ispirato nella tua carriera musicale?

Sì, ci conosciamo da quando siamo in fasce e col passare del tempo il nostro rapporto è diventato una grande amicizia.

Quindi devo intendere che non c’è mai stato del tenero?

Ahimè solo un amore platonico...

Allora parliamo d’altro, quando era ancora ragazzino, qual era il suo gruppo preferito?

Pensavo che nella mia biografia fosse indicato che io sono dalla parte dei Guelfi Bianchi.



La seconda rubrica del nostro magazine parte subito con uno scoop eccezionale. Qualche settimana fa un lughese che ha preferito restare anonimo (e capirete perché) ha inviato alla nostra redazione il resoconto di una scoperta agghiacciante: l'inferno esiste e si trova a Lugo.



"Si era quasi fatta l'alba ma ancora non avevamo trovato nulla, per caso, bevendo un caffè, mi cadde sulla copertina della Divina Commedia (all'epoca portavo sempre con me una copia perché stavo preparando un'interrogazione di letteratura) immediatamente cercai di ripulire e, mentre si rofinavo, venne fuori una mappa che forniva le coordinate per raggiungere la porta descritta da Dante. Iniziai a studiarla ma non riuscivo a decifrarla perché era stata realizzata quando Lugo era ancora un piccolo borgo. Contattai un mio amico esperto di topografia medievale e, insieme, riuscimmo a capire che il punto dove la porta era situata corrispondeva all'attuale cimitero di Lugo.

Prendemmo le bici per andarci. Purtroppo la porta era chiusa ma io all'epoca andavo in giro sempre con un seghetto, perché stavo preparando un'interrogazione per il laboratorio di falegnameria, e decisi di usarlo per tagliare la catena.

Una volta entrati ci accorgemmo che la luna ci guardava e ci venne una certa angoscia, cominciammo a girare all'interno del cimitero senza vedere nulla, poi, come le cose che appaiono nei sogni, ci trovammo di fronte a un grande, immenso e terribile portone nero.

Campeggiava a caratteri cubitali su di esso la scritta: "Lasciate ogni speranza voi ch'entrate". L'avevamo trovata: il primo impulso irrazionale fu quello di distruggerla, ma poi dove sarebbero andate a finire tutte le persone cattive?

Il paradiso è bello, ma l'inferno serve, per cui ci guardammo negli occhi e decidemmo di bruciare la mappa.

Invio queste righe alla redazione del magazine per raccontare quello che per me è sempre stato irracontabile."

Note della redazione: quanto riportato non è stato verificato in nessun modo, pertanto potrebbero essere i meri deliri di un folle. O forse no.

È UN BRUTTO LAVORO MA QUALCUNO DOVRÀ PUR FARLO

Intervista senza filtri al traghettatore meno turistico della storia: Caronte.



Caronte paparazzato sul Delta del Po durante il suo giorno libero.

Caronte paparazzato sul Delta del Po durante il suo giorno libero.

Giornalista: Caronte cosa ne pensi del tuo ruolo fondamentale di nocchiere?

Caronte: E' molto duro come "lavoro" dal momento che questo fiume Acheronte è molto difficile da oltrepassare, ha forti correnti che ti sballano da una parte all'altra ma ormai a furia di far attraversare le correnti alle anime sono diventato il miglior nocchiere di tutto l'inferno.

Ma Caronte, c'è solo lei come nocchiere!...

Ah sì... vabbè resto comunque il più forte a remare con dei stupidi remi di legno che da un momento all'altro si possono pure rompere perché do tante di quelle botte alle anime che si lamentano tutto il giorno... manco fossero dei bambini neonati.

Ciò che dicono più spesso sono bestemmie contro dio che li ha puniti e quindi mandati all'inferno, poi ci sono quelli più educati che si limitano a piangere a fare rumori strani. Fra un po' mi sa che possiamo allagare l'inferno.

Se mi posso permettere: lei quanto guadagna?

Caro giornalista lei vive bene, come vede io no... quindi se mi danno anche solo una fetta di pane scaduto mi va benissimo il problema e che non mi danno manco quello.

Tralasciando questo, ha mai avuto un incidente in quella specie di canoa?

No mai uno, anche se una volta un'anima si è buttato dalla barchetta ed è annegata

L'ha aiutata...vero?

Ma va là secondo lei io mi butto a riprendere un'anima dannata a mio rischio e pericolo... ma siamo matti. Sono stato punito, ma non una cosa importante, mi è stata tagliata un po' di barba

Cosa ne pensa del suo nome e da dove deriva?

Il mio nome è stupendo, deriva dal greco antico e significa ferocia illuminata, ed è il miglior nome

sulla faccia della terra... no ehm dell'inferno, invece lei come si chiama?

Io mi chiamo Aldo

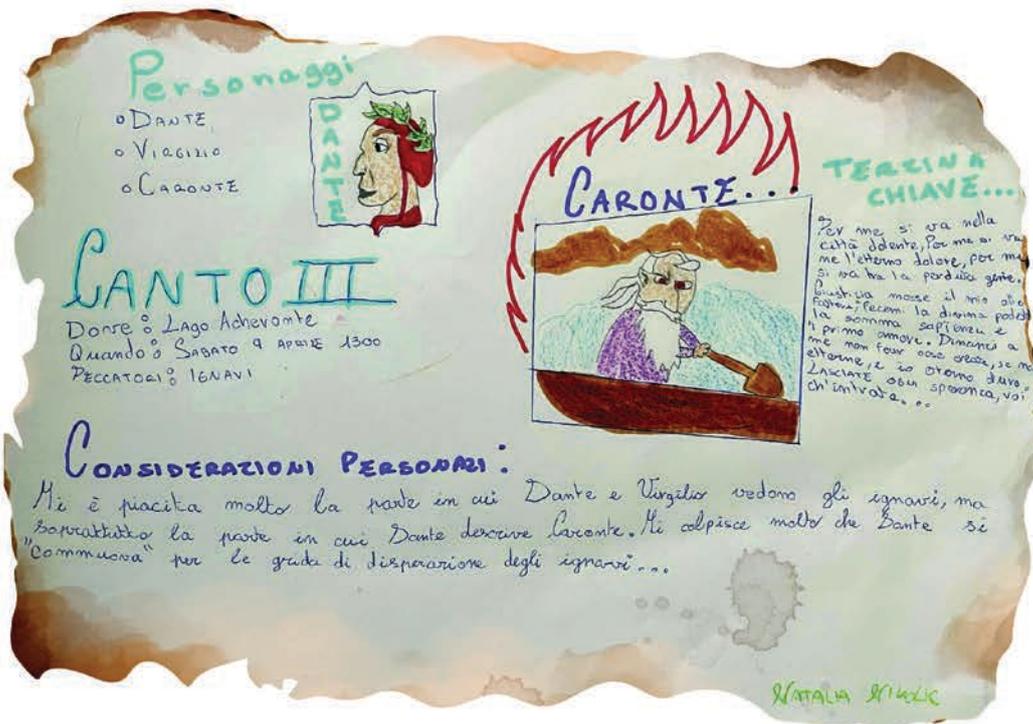
Ecco, vogliamo mettere a confronto Aldo e Caronte... daii ma su non c'è sfida. Forza, prossima domanda che devo andare a traghettare le anime.

Ok ok, allora ti faccio l'ultima, cosa ne pensa di Dante?

Caronte: bah, lei è un folle ad entrare nell'inferno pur essendo un vivente infatti mi sono subito arrabbiato ma poi è apparso mister sono il privilegiato mandato da dio e lì mi sono girato e ho ascoltato. Le anime mi chiamano, devo andare a presto!

... a presto

Di seguito riportiamo un'antologia di alcuni miniaturisti contemporanei che si sono occupati delle esegesi del Canto III.



"ALL'INFERNO FA CALDO MA NON MI PENTO DI NIENTE"

Scoop: intervista senza filtri a Paolo e Francesca



Perché avete commesso questo grave peccato? Perché avete tradito la fiducia (Paolo del fratello e Francesca del marito)?

F: Abbiamo commesso questo grave peccato perché eravamo innamorati l'uno dell'altro. Abbiamo tradito la fiducia di Gianciotto perché non andavamo molto d'accordo e ci ha tratti in inganno la storia di Lancillotto e Ginevra che stavamo leggendo. Galeotto fu il libro e chi lo scrisse!

P: Non volevamo tradire la fiducia di Gianciotto, ma ora che ci ha uccisi siamo molto arrabbiati con lui.

Paolo, come ti sei innamorato di Francesca? Perché hai fatto questo a tuo fratello?

P: Mi sono innamorato di Francesca per il suo fascino ma anche per il suo bellissimo carattere; in quel momento non ho pensato alle conseguenze per mio fratello.

Secondo voi, come reagirebbe Gianciotto se vi incontrasse di nuovo?

P. e F.: Secondo noi, lui sarebbe molto arrabbiato e, in teoria, farebbe anche bene.

Però pensiamo che non sia una persona migliore di noi, perché anche lui ha commesso un gravissimo peccato: l'omicidio.

Come mai Dante vi ha collocato nell' inferno?

P. e F.: Dante ci ha collocati nell'Inferno perché nella vita ci siamo lasciati travolgere dalla passione amorosa, come i lussuriosi, quindi siamo puniti nel loro cerchio. Il nostro contrappasso consiste nell'essere travolti da una bufera.

Perché avete deciso di volare nella tempesta di vento mano nella mano e non da soli?

P. e F.: Perché ci eravamo promessi di non lasciarci mai da soli e così faremo anche nell'oltretomba. L'amore è ciò che di più forte esista per gli umani. Esso "move il sole e le altre stelle".

Come vi sentite in questo momento?

P. e F.: Ci sentiamo dei traditori, anche se siamo contenti di stare insieme ancora adesso.

Quando eravate in vita che lavoro facevate?

P.: Io ero un nobile molto attento alla politica, appartenevo alla nobile famiglia romagnola dei Malatesta.

F.: Anch'io ero una nobile, la mia famiglia è quella dei Da Polenta di Ravenna. Le nostre famiglie erano nemiche e avevano deciso di stipulare un'alleanza, suggellandola proprio con il matrimonio tra me e Gianciotto.

Paolo, non ti sei sentito in colpa quando hai iniziato a tradire tuo fratello? Oppure non te ne importava niente?

P.: No, io mi sono sentito in colpa, ma, preso dalle emozioni e dalla lettura del romanzo cavalleresco, non ho reagito.

Se aveste potuto vi sareste sposati?

P.: Sì, certo, se avessimo potuto, visto che Francesca era già sposa di mio fratello. Ma l'avremmo fatto in segreto, così Gianciotto non l'avrebbe scoperto.

Vi siete pentiti per esservi lasciati andare alla tempesta amorosa tradendo Gianciotto?

P.: No, non ci siamo pentiti. Pensiamo ancora che il nostro amore abbia meritato questo sacrificio, lo dimostrano le nostre anime che nell'inferno vagano insieme come due colombe.

Francesca, pensi che ne sia valsa la pena oppure vorresti tornare indietro e modificare tutto?

F.: Penso che essermi innamorata di Paolo sia stato bellissimo. Mi è dispiaciuto perdere la vita ma non avrei cambiato il mio destino: penso che una vita infelice sia una sorte peggiore di una morte prematura.



E se Paolo e Francesca avessero vissuto il loro amore tormentato nei nostri anni?
Forse sarebbero queste le canzoni che avrebbero ascoltato!

- ♥ “Più bella cosa non c’è” di Eros Ramazzotti, perché racconta di un forte amore.
Michele
- ♥ “Quel sorriso in volto” dei Modà, perché parla di due persone appena sposate che si amano.
Celeste
- ♥ “Stanotte” degli Psicologi: nel testo c’è la frase “neanche la morte ci separerà” e infatti è stato così anche per Paolo e Francesca.
Letizia
- ♥ “Non è Francesca” di Lucio Battisti, perché parla di un tradimento e il protagonista nega l’evidenza.
Matteo
- ♥ “Carillon” di Mr. Rain perché nel testo c’è la frase “nessuno ci dividerà mai” proprio come i due lussuriosi.
Giorgia M.
- ♥ “Compagno di scuola” di Antonello Venditti perché canta un amore giovanile.
Mirco
- ♥ “Perfetti sconosciuti” di Mose: parla di un amore non ricambiato.
Ludovica
- ♥ “Gli amanti” di Giorgia, racconta di un grande amore nascosto, di sguardi, carezze, promesse, delle distanze e della voglia di rincontrarsi.
Manuel
- ♥ “Serenata rap” di Jovanotti è un inno all’amore intenso ed eterno come quello fra Paolo e Francesca, peraltro riporta proprio il verso dantesco parafrasato “Amor, ch’a nulla amato amar perdona”
Federico
- ♥ “Tu sei” di Gabry Ponte, una dedica d’amore molto bella.
Catalin

- ♥ “Chasing cars” di Snow Patrols, perché due persone si innamorano ma non seguono la massa.
Giorgia Poli
- ♥ “I cerchi degli alberi” dei Subsonica, perché parla dell’amore tra due persone e i versi “Siamo nuove origini/ Fra le vecchie ingenuità / Dimmi che non moriremo mai” credo che descrivano il loro amore eterno. Infatti li ricordiamo ancora oggi.
Beatrice
- ♥ “Non fare così” di Capo Plaza, parla di due ragazzi: lei lo vuol lasciare e lui cerca di ricordarle tutto quello che ha fatto per lei per non separarsi.
Nicola
- ♥ “Una canzone d’amore buttata via” di Vasco Rossi perché racconta di un amore complicato.
Alberto
- ♥ “Hold on” di Chord Overstreet, parla di un uomo a cui manca la sua ragazza.
Adelina
- ♥ “My immortal” degli Evanescence: è il racconto di un amore molto sofferto.
Aurora
- ♥ “I tuoi particolari” di Ultimo, è la dedica di un giovane uomo alla sua amata.
Asia
- ♥ “La leggenda di Cristalda e Pizzomunno” di Max Gazzè: la canzone parla di un ragazzo, Pizzomunno, che si trasforma in uno scoglio perché il suo amore per Cristalda è irrealizzabile; è la storia di un amore impossibile, nel caso di Paolo a Francesca proibito.

ARTE E SCIENZA: IL VOLTO DI DANTE, TRA IL SERIO E IL FACETO...

Quest'anno ricorre il 7° centenario della morte di Dante.

Le celebrazioni sono state e sono numerose in tutta Italia, in modo particolare a Ravenna, perché è qui, a due passi da casa nostra, che è morto il grande poeta. Anche noi vogliamo omaggiare la sua memoria, in che modo? Incontrandolo... "faccia a faccia". Adesso vi spieghiamo.

Per una fortunata coincidenza quest'anno ci siamo addentrati nel fantastico mondo dantesco studiando la sua opera più importante: la Divina Commedia. Non tutta, per carità, qualche canto dell'Inferno, ma ci siamo fatti un'idea molto chiara dell'argomento e soprattutto dell'Inferno, un posto veramente interessante!!!

Un giorno, tra un girone e l'altro... il nostro prof. ci sventola un articolo su Dante:

"Il ritratto più fedele? La descrizione del Boccaccio".

Eh? Boccaccio?! Dipingeva anche? - ci chiediamo.

Incuriositi iniziamo a leggere:

"Il primo ritratto attendibile non è in pittura ma in letteratura ed è di Boccaccio, che nel *Trattatello in laude di Dante* fa una descrizione che dice più di un dipinto:



Fu adunque questo nostro poeta di mediocre statura e, poi che alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto, e era il suo andare grave e mansueto, d'onestissimi panni sempre vestito in quell'abito che era alla sua maturità convenevole. Il suo volto fu lungo, e il naso aquilino, e gli occhi anzi grossi che piccioli, le mascelle grandi, e dal labbro di sotto era quel di sopra avanzato; e il colore era bruno, e i capelli e la barba spessi, neri e crespi, e sempre nella faccia malinconico e pensoso [...]"

Dunque una descrizione molto puntuale di Dante in età avanzata. Ma Boccaccio ha conosciuto Dante?

Colpo di scena: assolutamente no! Era un suo grande fan e questo identikit altro non è che il frutto di vere e proprie interviste che Boccaccio ha fatto a chi conosceva Dante. Sappiamo infatti che Boccaccio nel 1346 è stato a Ravenna, ospite dei discendenti di Guido da Polenta.

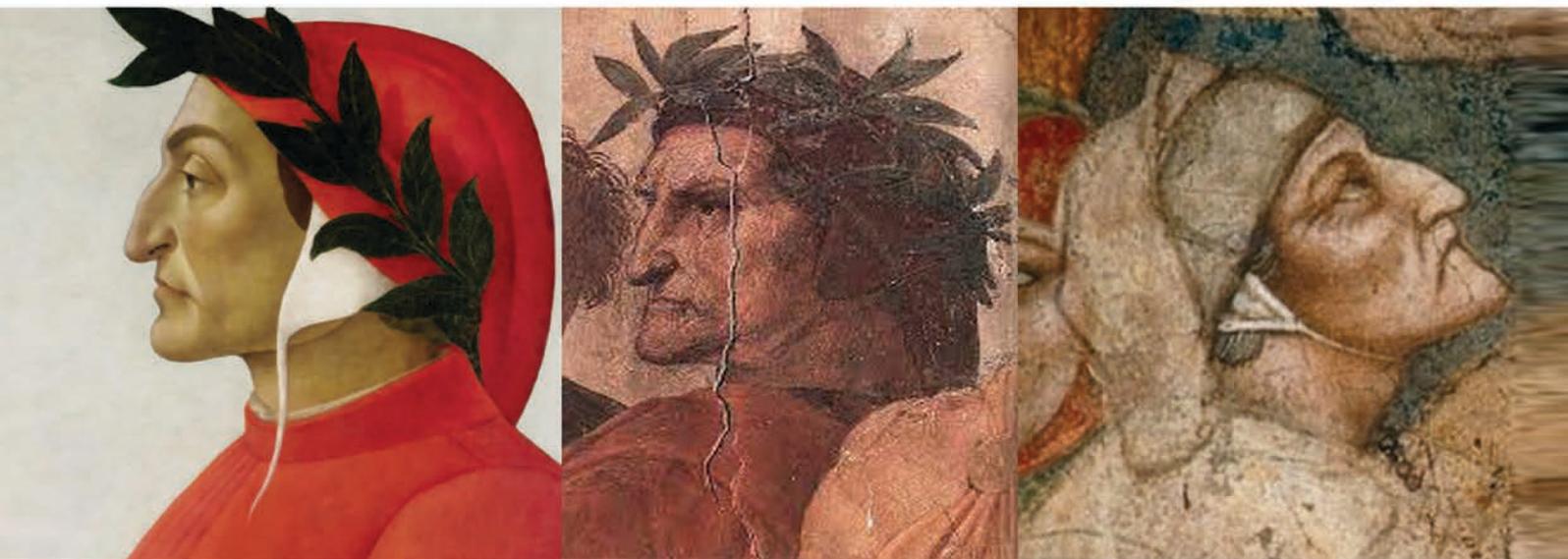
Esiste allora un ritratto più "autentico", fatto da chi ha conosciuto Dante direttamente?

Continuando a leggere l'articolo scopriamo che sì, il ritratto esiste ed è quello di Giotto nella Cappella della Maddalena nel palazzo del Bargello a Firenze. I due si conoscevano, si frequentavano. Dante in questo affresco ha un aspetto giovane, dei lineamenti gentili, un naso aquilino appena

accennato e un'aria un po' malinconica, per cui il suo volto ricorda la descrizione che ne fa Boccaccio.

L'immagine, che ritrae il poeta con un cappello e un abito rosso, diventerà un'icona per tutti gli altri artisti che si succederanno nel tempo.

Così osserviamo gli altri ritratti dell'articolo, quello di Nardo di Cione, di Botticelli, di Raffaello e una cosa salta subito all'occhio.



Dante nel tempo cambia... faccia, sì il naso diventa più aquilino, i tratti del viso più spigolosi, il mento più sporgente, ma soprattutto è l'espressione che ci colpisce: severa, rigorosa, quasi arrabbiata.

Come mai?

Cerchiamo una risposta e così in un articolo di una rivista on line leggiamo alcune frasi che ci colpiscono: "Col tempo la sua effigie è andata via via modificandosi nell'immaginario di chi lo ha rappresentato [...]" qualunque fosse la sua

immagine “ogni artista, ogni epoca, continueranno a realizzare e a dare l’immagine più consona alla percezione, all’idea che si son fatti del Divin Poeta” (<https://lindro.it/qual-e-il-vero-volto-di-dante/>).

La faccia del poeta cambia nel tempo secondo la sensibilità e l'intenzione comunicativa dell'artista.

E non potete immaginare quanto!

Continuando infatti la nostra ricerca nel web su Dante troviamo un sito molto interessante:

Dante plus 700 (<https://www.danteplus.com/mostra/edizione-2017/>).

Il sito da notizia di una mostra dal titolo “Uno, nessuno e centomila volti”.

Il titolo è molto eloquente!

L'iniziativa ha coinvolto dal 2017 ad oggi molti artisti con un solo scopo, quello di realizzare **nuove identità** del poeta.

Le opere sono state messe in mostra presso la biblioteca A. Oriani di Ravenna.



Sono molto originali, tutte quante bellissime, ne scegliamo alcune, quelle che secondo noi sono più rappresentative dello spirito del nostro tempo e più in linea con il nostro gusto.



A proposito di gusto, non vi offenderete se pubblichiamo anche un paio dei nostri disegni? Ci sembra doveroso farlo.



Un'ultima notizia prima di chiudere il nostro articolo.

Nel 2007 l'Università di Bologna ha pubblicato il risultato di importanti studi sul vero volto di Dante.

Sì, avete letto bene, il **vero volto di Dante** (https://magazine.unibo.it/archivio/2007/01/11/il_vero_viso_di_dante).

Tutto ha avuto inizio un secolo fa, quando l'antropologo dell'Alma Mater Fabio Frassetto ha avuto la possibilità di toccare con mano il cranio di Dante e di costruirne una copia sulla base delle misurazioni effettuate.

Di recente, la tecnologia e lo sforzo di ingegneri, antropologi e biologi hanno fatto il resto.

Semplificando, è stato creato un modello digitale del cranio di Frassetto e poi un modello fisico a cui sono state applicate le parti molli del volto, rappresentate dalla muscolatura, dai tessuti adiposi e dalla pelle, secondo complesse tecniche di ricostruzioni facciali impiegate nell'ambito delle indagini giudiziarie.

I tessuti molli sono stati in seguito modificati manualmente per rispettare le fonti storiche e alcune possibili varianti dipendenti dall'età e dallo stato di salute del poeta.

Ecco l'immagine, dite un po'... a quale Dante assomiglia?



ATTUALITÀ: A TU PER TU CON FARINATA DEGLI UBERTI



FARINATA
As soon as I sat at the foot of his tomb, / Scorned at he eyed me, and, as if disdain-
ful, / Then asked of me, "Who were those ancestors?" (Inf. X, 40-41).

Sta finendo la ricreazione, tutti abbiamo paura di quello che accadrà tra poco. Tra sguardi assenti, facce impaurite vi è una totale rassegnazione all'avvicinarsi dell'interrogazione di letteratura. Sta per iniziare l'incubo del decimo canto dell'Inferno di Dante. Tutti seduti e concentrati a ripassare aspettando il professore. Ad un tratto un bagliore accecante illumina l'aula, per alcuni secondi ed ecco che ci ritroviamo non più in classe ma proprio nella città di Dite nel VI cerchio dell'Inferno. Lo spettacolo che abbiamo davanti è spettrale: le torri e le mura della città sono arroventate dal fuoco, vediamo diavoli ovunque e sepolcri scoperti circondati da fiamme dove si odono terribili lamenti.

Marco: ragazzi, cosa sta succedendo? Siamo veramente all'Inferno?!

Riccardo Cap.: secondo te? Non capisci? Dentro quelle tombe ci sono gli eretici epicurei che scontano la loro pena: essere morti tra i morti.

Raffaele: eh? Spiegati meglio!

Elena: guarda che lo hai studiato anche tu! In vita gli epicurei non credevano nell'immortalità dell'anima, per cui giacciono all'Inferno all'interno di queste tombe infuocate.

Ci stringiamo l'uno all'altro, anche se fa un caldo terribile, non sappiamo cosa fare, dove andare.

Ad un tratto un urlo, Sasha sta indicando con la sua mano un sepolcro.

Strabuzziamo gli occhi e lo riconosciamo: è Farinata! Altezzoso e

fiero come avevamo letto, e in disparte c'è anche Cavalcante dei Cavalcanti.

Nuccio: che facciamo, ci avviciniamo? -

Mattia: io non vado da nessuna parte e non parlo con nessuno! Stiamo qui, stiamo vivendo un incubo, finirà presto, iniziamo a pizzicarci, vedrete che ci sveglieremo di nuovo in classe... -

Nuccio: ciao! Chi vuole venire con me? -

Ci spostiamo tutti, anche Mattia.

Amelia: ehm... salve Farinata degli Uberti, possiamo disturbarla? -

Il ghibellino ci squadra dalla testa ai piedi, alza il suo sopracciglio destro e con voce grave afferma: chi siete, che diavolo di lingua parlate?! -

Ayman: siamo studenti della scuola media Francesco Baracca di Lugo...-

Farinata: chi è Francesco Baracca? Un filosofo? -

Matteo G. bisbiglia a Lorenzo: ma come un filosofo? Dovrebbe sapere certe cose... -

Lorenzo: no, non è così, questi peccatori hanno... diciamo un problema alla vista, vedono il futuro, ma non il presente né il passato, per cui ci può stare che non conosca Baracca. -

Ayman risponde a Farinata: no, un aviatore... -

Farinata: un aviatore?! Non capisco. -

Matteo T.: un valoroso combattente. -

Farinata, un po' perplesso: capisco. E che lingua parlate? La intendo, ma non mi sembra... illustre. -

Sasha: è una lunga storia, ce la risparmi! -

Farinata: perché siete qui in questo luogo così tenebroso? Ancora oggi esistono punizioni così grandi?! -

Mouhamed: è la punizione per aver odiato così tanto l'ora di letteratura! -

Farinata: vi sta bene! **Fatti non foste a viver come bruti** ma per seguir virtute e canoscenza!!! -

Nicola: ma dai, questa battuta non è mica sua! Mah... -

Farinata: esistono ancora le rivalità tra gruppi con idee politiche diverse nelle città? Voi siete ghibellini o guelfi? Io ero ghibellino e la mia malvagia città mi ha esiliato! -

Ci guardiamo perplessi e Angelica: la politica ci interessa poco, sappiamo che quando i capi politici si riuniscono in riunioni spesso litigano in modo volgare e per niente illustre! -

Francesco: non ci credo, l'ha detto veramente?! -

Leopoldo: da noi non ci sono più le guerre di fazione violente e sanguinose ma nel mondo la cattiveria e l'odio ci sono sempre, nella politica e nella religione. -

Farinata: ah i guelfi! Quei fanatici! -

Lisa: no... nessun guelfo, ma i fanatici ci sono e sono parecchi. In nome della religione si fanno ancora molte guerre, ma la religione non c'entra niente, e la storia parla chiaro. Conosce Voltaire? -

Farinata: chi? -

Ginevra: un filosofo, diceva che il fanatismo è un mostro che osa dirsi figlio della religione! -

Farinata: quindi il mondo non è migliorato rispetto a quando ero in vita io? -

Francesca: abbiamo fatto progressi nella tecnologia ma non nei rapporti tra noi esseri umani. Il ricco sfrutta ancora il povero. Le minoranze religiose non vengono rispettate. La terra è molto inquinata ma non sembra un problema per chi comanda. Dovremmo pensare molto di più al prossimo che ci sarà dopo di noi. Bisognerebbe ascoltare di più gli altri e non ripetere gli errori che abbiamo commesso in passato". -

Farinata ci guarda, le sue sopracciglia non sono più aggrottate, il suo volto è disteso e ci accenna un sorriso...

Prof.: Tutto bene ragazzi? Vi vedo un po' in affanno? -

Ci guardiamo tutti sconvolti e di intesa: no prof., diciamo che fino ad ora è stata una mattinata infernale! -

VIAGGIO ALL'INFERNO IN SECONDA CLASSE: SOLA ANDATA

Il giorno prima dell'interrogazione sull'Inferno di Dante, ci compare in sogno il nostro professore, che ci dice:
"Vi farò fare un ripasso sull'Inferno!"

Così, senza capire come, ci ritroviamo nell'antinferno, la casa degli ignavi: coloro che in vita non seppero prendere una decisione.

All'inizio rimaniamo sconvolti, vediamo una distesa deserta con una massa di persone nude e sofferenti che rincorrono una bandiera, uno spettacolo raccapricciante, orribile. Ripensando alle parole del prof, capiamo cosa intendeva: ci ha mandati letteralmente all'Inferno per ripassare. Sono passati 721 anni dal viaggio di Dante, sarà cambiato molto? Ci sono nuovi peccatori, nuovi cerchi e nuove pene?

Cosparsi di autan e di repellenti di ogni tipo per evitare le punture di vespe e mosconi, andiamo a fare un giro tra gli ignavi, per vedere se conosciamo qualcuno: incontriamo Deadpool, il supereroe che non seppe scegliere tra il bene e il male. Chiacchierata interessante, non aveva perso le battute di spirito che aveva in vita. Successivamente una novità: a fare compagnia agli ignavi ci sono anche coloro che in vita visualizzavano i messaggi whatsapp senza mai rispondere: come in vita lasciarono domande senza risposta ora si fanno delle domande stupide senza alcuna risposta. Non patiscono particolari sofferenze, se non quelle di essere assillati da quelle domande.

Incontriamo Sasha: ci avviciniamo, lo salutiamo e lui ci chiede: *"Avete mai visto una foca con il giubbotto?"*

Cerchiamo di rispondere ma non riusciamo a parlare: era la sua pena che gli impediva di avere una risposta.

Questo silenzio imbarazzante viene improvvisamente rotto da uno stridere violento e assordante di un treno dall'aspetto gotico e... infernale.



Il capotreno ha una faccia poco rassicurante e ci invita a salire:

Saltate su mocciosi, vi porto a fare un giro per l'Inferno!-

Ok non è certo Virgilio, ma non abbiamo voglia di andare a piedi, così la pigrizia ha il sopravvento sulla paura e saliamo sul treno.

Fischio assordante e si parte, fluttuiamo nell'aria, nessun binario...

Primo cerchio: il Limbo. Una distesa buia animata anche da brave persone che non hanno mai conosciuto Dio né creduto troppo nella sua esistenza. Ci sono filosofi, scrittori dell'antichità e alcuni personaggi dello spettacolo, della cultura e della scienza del terzo millennio: Woody Allen, Piero Angela... sembrano tranquilli, neanche tanto pentiti del loro atteggiamento. L'avranno capito dove si trovano? Mah... Decidiamo di non disturbarli, sono troppo assorti nei loro pensieri.

Raggiungiamo il II cerchio, i lussuriosi, questa volta lo spettacolo è carico di violenza e sofferenza, i dannati vengono sbattuti dal vento e urlano: riconosciamo Er Faina, il protagonista di un recente scandalo sessista, che ci urla:

"A Fantastici!" la velocità del treno aumenta, sembra quasi che si muova in base al nostro desiderio, così in picchiata entriamo nel III cerchio, quello dei golosi. La pena a cui assistette Dante 721 anni fa non esiste più, nessun flagello di pioggia e neve, di Cerbero neanche l'ombra... I peccatori che in vita mangiavano tutto ciò che potevano, ora stazionano perennemente davanti ad un ricchissimo buffet, ma nel momento in cui toccano qualcosa questa si decompone. Lo scenario non è sofferente, ma triste e spento. Qui troviamo Il Maestro Youtube Anche Io, soffre la fame perché nei suoi video intratteneva i followers mangiando quantità spaventose di cibo, non proprio un esempio per gli amanti della dieta. Salutiamo Il Maestro inchinandoci e proseguiamo il nostro viaggio.

Nel V cerchio, un attimo... e il IV cerchio?

"La matematica all'Inferno è un'opinione, il 5 viene prima del 4! - chiosa dal suo altoparlante il nostro capotreno."

Ad ogni modo c'è una novità, i comici mancati: sono coloro che con le loro freddure facevano gelare il sangue anche ad agosto ed ora sono avvolti dalle fiamme, ma provano un freddo glaciale. Lo scenario è di pura sofferenza, l'ambiente è pieno di urla, il nostro treno nel frattempo fluttua su un fiume di lava.



Da esso salta fuori Riccardo Dose: lo youtuber famoso per le sue freddure orrende, che ci dice:

"Ma se il buio è pesto, la luce è sugo? Perché non puoi fare battute in un ristorante giapponese? Perché sono sushiettabili; sai dove combattono i biscotti? Nel ring-o."

SENZA PAROLE! Il treno sobbalza, sembra quasi abbia un conato di vomito, e corre spedito verso il IV cerchio, popolato dagli avari e dagli evasori fiscali! Anche qui la pena è diversa: i peccatori non spingono nessun macigno, sono continuamente in fila alle poste per pagare le bollette e le tasse. L'atmosfera è noiosa, ripetitiva e tesa. Tra loro c'è Paperon de' Paperoni, ci avviciniamo a lui, gli chiediamo a quale delle due schiere di peccatori appartenga:

"A tutte e due maledetti squattrinati! I ricchi non sono mai generosi. Se fossero generosi non sarebbero ricchi!"

ONESTO! - La fila è lunga, lunghissima perché in coda ci sono anche gli iracondi. Gente che non ha mai visto la bellezza della vita. L'atmosfera è tesa, calda, sofferente e piena di rabbia. Qualcuno di noi riconosce un noto critico d'arte, offende tutti. Lo salutiamo da lontano, ci risponde:

-CAPRE! CAPRE! CAPRE!-, andiamo oltre...

Il VI cerchio è di Foschi, non aggiungiamo altro.

Il VII e l'VIII hanno uno strano aspetto, non li riconosciamo, di fatto non esistono più. Leggiamo un cartello: lavori in corso, divieto di sosta, area soggetta a riqualificazione a causa dell'esonazione del fiume Flegetonte. Il luogo ha un aspetto angosciante, l'aria è cupa, fa un caldo insopportabile, sotto di noi ribolle un lago di sangue. Intravediamo una barca, su di essa i violenti contro il prossimo. La scena è violenta, i dannati si ammazzano a vicenda mentre urlano e imprecano. Tra questi riconosciamo Hitler, Mussolini, Kim Jong-un e infine Thanos, ha sterminato mezzo universo ma continua a schiacciare le sue dita.

Perché lo hai fatto Thanos?!

Il vostro pianeta era al limite del collasso e io sono riuscito a sventarlo. Sai cos'è successo da allora? I bambini nati hanno vissuto con le pance piene sotto cieli tersi. È un paradiso.

"Perché hai ucciso la metà del pianeta!"

"Un prezzo modesto per la salvezza."

"ESAGERATO!" Perdiamo di vista questi filantropi e ne incontriamo altri, occupano un emiciclo scavato in una roccia al centro del lago, ci sono tutti: ruffiani, adulatori, barattieri, ipocriti, ladri, falsari etc... Tra loro c'è qualche italiano: CENSURA!

Siamo stanchi, il nostro viaggio volge al termine... Il treno ci sputa fuori, Hell Boy ci fa i suoi auguri e svanisce nel buio. Leggiamo un altro cartello stradale: centro...

IX cerchio, la Caina: è freddissimo, quasi ci iberniamo. Riconosciamo Enrico VIII e gli chiediamo di Anna Bolena.

"Ah! Sono stato un lord nei suoi confronti! Cosa ci faccio qui?! E' stata lei a macchiarsi di alto tradimento! Avrei potuto ordinare di impiccarla, sventrarla, squartarla e invece l'ho fatta solamente decapitare... con una spada, mica con una volgare scure! Cosa ci faccio qui?! Ditemelo!"

Non gli diciamo proprio un bel niente, facciamo un inchino senza scoprire troppo il collo e ce la diamo a gambe levate! Entriamo nell'Antenora-Tolomea e incontriamo una nostra vecchia conoscenza: Leopoldo, traditore della patria, di ciò che la rappresenta in tutto il mondo: la pizza! Traditore dei suoi parenti e di tutti gli italiani! Non esiste pizza in cui non abbia messo kg di ketchup e maionese: vorremmo poterlo perdonare, ma non possiamo, la sua colpa è grave. Con il cuore "infranto" lasciamo il povero Leo nel ghiaccio.

GIUDECCA

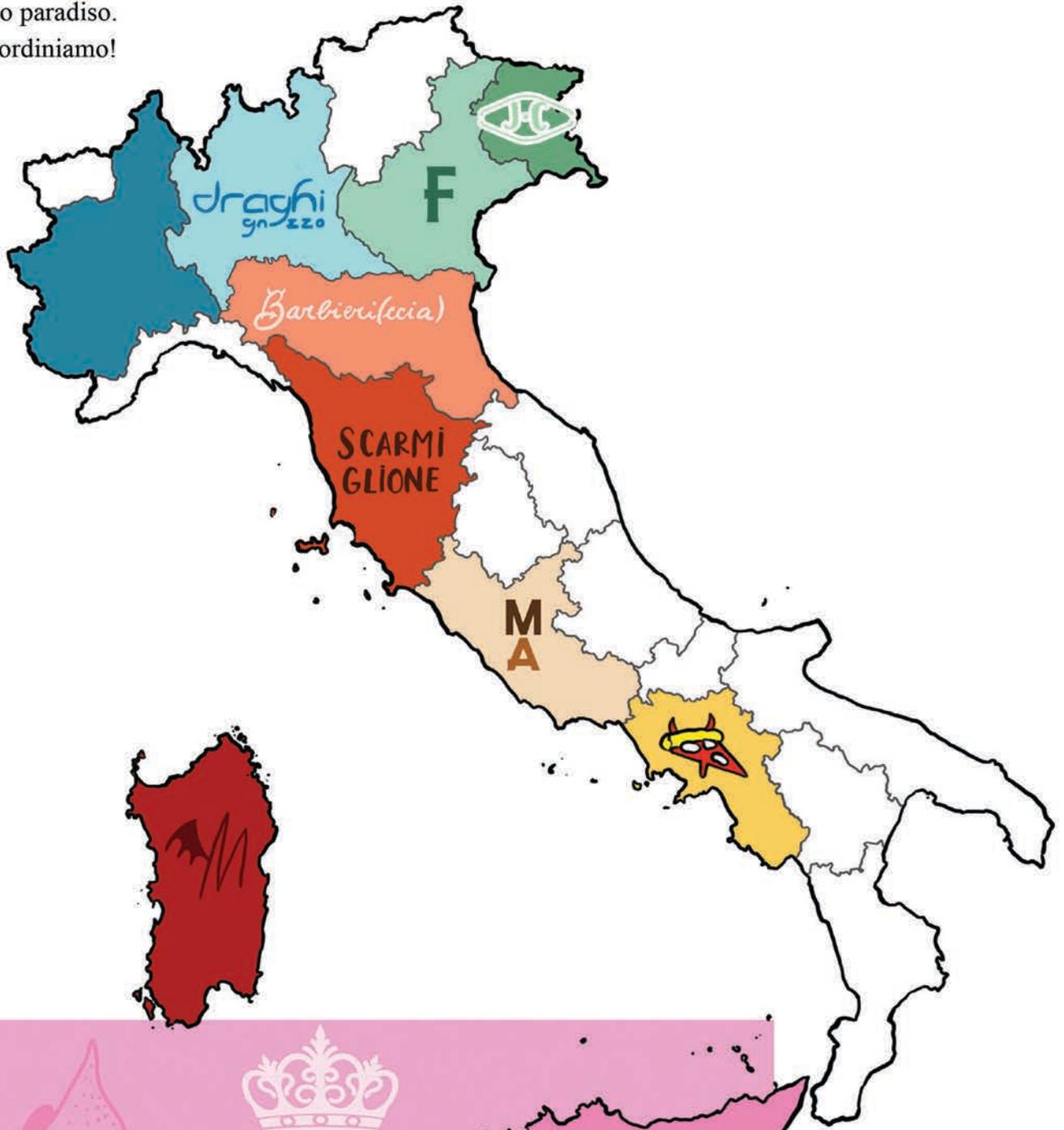
Arriviamo al cospetto di Lucifero, contiamo una faccia in più, sta divorando Lee Harvey Oswald... l'assassino di J.F. Kennedy?

Non riusciamo a proferire parola, ma vogliamo uscire da questo incubo... così qualcuno di noi pensando di poter rompere il ghiaccio si fa coraggio e gli chiede:

"E' vero che lei veste Prada?"

"Domanda sbagliata. Mettetevi comodi, il vostro viaggio termina qui. Il cerchio dei comici mancati è vostro."

Attraverso dei sofisticatissimi software abbiamo potuto analizzare i diavoli delle Malebranche e fare delle scoperte sensazionali: sono italiani, parlano dialetto e pensano solo al cibo. Altrochè Masterchef, all'Inferno è un continuo cucinare, tant'è che per molti potrebbe essere un vero e proprio paradiso. E ora ordiniamo!



Calcabrina

Dal cabaret delle paste, le nostre offerte:

- cannoli "ciciliani" con gocce di escrementi ★★★★★
(di arpia)
- cassata di Veglio ★★★★★
- granita di Bocca degli Abati ★★★★★



DA SCARMIGLIONE

Antipasti:

- pappa al pomodoro (con sugo di Argenti);
- panzanella al sangue di lupa (il meglio che FO')

Bevande:

- Vino del Flegetonte con sputo di centauro
(proveniente dai nostri lunghissimi fiumi dell'inferno)
- Chianti con pianti di Ugolino.

Primi piatti:

- pappardelle al sugo di ascelle di Luscifero
(proveniente fresho fresho dalle sue ascelle)
- tortelli maremmani con il ragù di Pluto

SECONDI piatti

- bistecca d'anima fiorentina con contorno di (i)gnudi
- lardo di Farinata con trippa di Giacco

Dolci:

- il tiramisù di sterco
- i cantucci ripieni di demoni cornuti

M E N U

A L I C H I N O

Primi piatti:

- Carbonara co' guanciaie de' Cerbero (ao a decapitazione pe' chi ce mette a pancetta)
- Spaghetti all'urlo (regà non ce va er sugo, ma er sangue)

Secondi piatti:

- Carciofi alla Giuda (preventivamente masticato dar mejo demonio Lucifero)
- Cacciucco co' 'na spolveratina de' fraudolento

Dolci:

- Bignè che s'arrabbiano (ripieni de' rabbia e cattiveria)
- Maritozzi morti (ripieni de' cadaverina e polpa de' carne umana)

FARFARELLO

ANTIPASTI

Pastin co avari e prodighi
Risi e bisi per Ci(a)cchetto

PRIMI

Fegato alla venesiana strapato da arpia
Bacalà con seminatori di discordia

SECONDI

Coscia di Chichibio***
Radichio di Treviso con u poo di violenti
Cavolo al'avarò

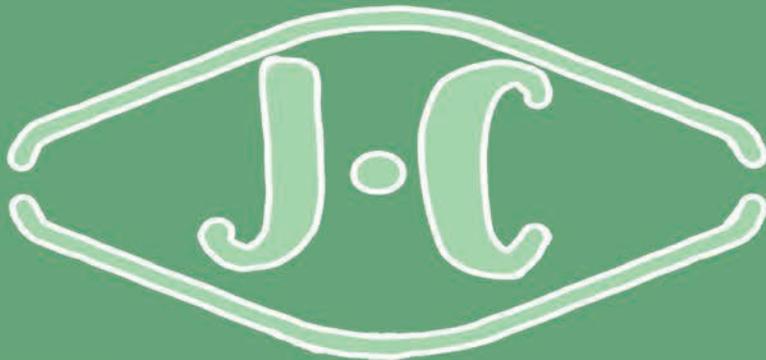
DOLCI

Rufioi ai rufiani
Pandoro di Lucifero

BIBITE

Amarone dela Vale dei suicidi
Grappa veneta di Marco Polo

Benvinuti al migliore ristorante dell'inferno, anche perché abbiamo i piatti più originali di evry. Va be' spero di non diludervi, mi sono dimenticato di presentarmie : "A me un vero talento non mi sfugge mai possiedeio 33 ristoranti in tutto il mondeo". Mi avrete riconosciuti subito spero sono Joe Cagnazzo.



ANTIPPASTI

- simoniaci dilusioni con profumo di Bonifaccio VIII;
 - cuori freschi di traditorio (deliciosi);
- poi direie di passare ai primi piati:
- spighetti alla diavolia;
 - vellutati di stigio con granellio di iracondio.

SECONDI

- concorenzi di altri diavoli (sonjo stati una diludendo);
- cavallo di Troia con Ulisse a scaglio.

VINIO

- Stigio buonissimi;
- Coccito con alie prelevatie da Lucifrio.

draghi
Taaaaac gnazzo

APERICENA SUL FLEGETONTE
PIATTO TIPICO: DANNATO

COTOLETTA AL DANNATO
RISOTTO CON INTESTINO DI DANNATO
MICHETTA CON CARNE DI DANNATO
PANETTONE DI DANNATO
MINISTRONE AL DANNATO
POLENTA TARAGNA DI DANNATO

Da Barbieri(ccia)

Primi

- mal tagliati con ragù: ragù di mora romagnola (non Francesca...) e mal tagliati dai seminatori di discordia;
- caplèt in tè brod: brodo di fesso di Argenti

Secondi

- piada con parsot (di arpia)
- faraona arrosto (non serve a gnit dire che è Cleopatra)

Dessert

- la torta della morta:
- piada dei morti con fango goloso: la tipica piadina con la nutella ma con un pizzico di fango.

MALACODA

PSBE ("Pazzurdo Sgravato Bono Esagerato")

Antipasti:

- uova all'occhio de diavolo
- cozze cotte co' acqua de flagetonte condite co' insettini

Primi:

- amatriciana (con sugo di "pelati" di Lucca)
- penne all'indiavolata (co' pancetta de Cerbero affusolata co' carne de defunto)

Secondi:

- corna arrosto sopra un letto di lapilli
- porchetta co' occhi a vapo'

Contorni:

- fagioli al tradimento
- carciofi bolliti co' sangue de umano

Dolci:

- bignè co' escrementi de arpia (chilometro zero, raccolti "a fresco")
- torta alla robiola ricoperta co' sangue de ignavo

IN VIAGGIO CON ULISSE: SAI QUANDO PARTI MA NON SAI QUANDO TORNI

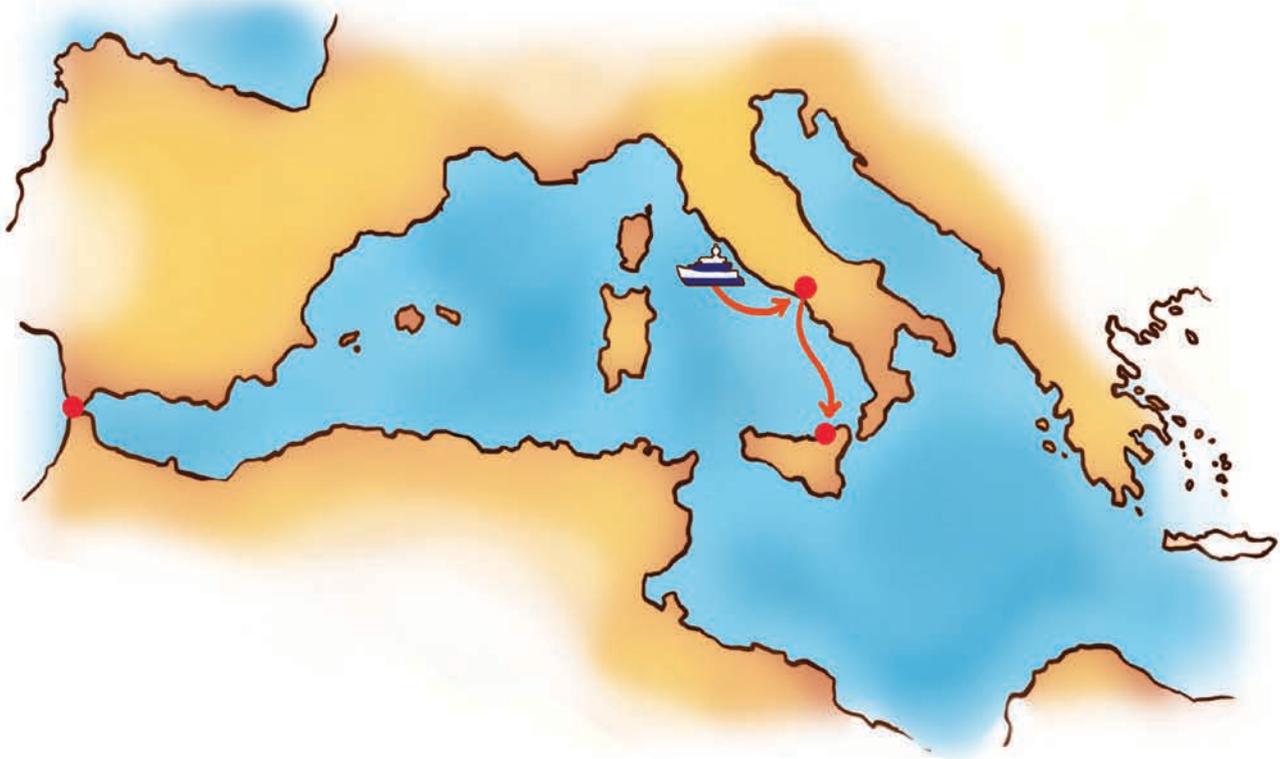
Volete viaggiare sulla miglior crociera del Mediterraneo? Salite su “La vecchia Argo” sotto il comando dell’esperto capitano Ulisse.

Scegliendo la nostra crociera avrete inclusi numerosi servizi, come ottimo cibo e gustose bevande, oltre che specializzate escursioni.

Vi invitiamo a comprare i biglietti per questa magnifica avventura con noi, vi aspettiamo con piacere!

Desideriamo trasmettere felicità e comfort ai nostri passeggeri: è per questo che ci impegniamo a rendere la vostra vacanza piena di emozioni indimenticabili e di esperienze in nuove terre.

Perché questa non è una crociera come tutte le altre, questa è una vera avventura, ricca di esplorazioni e contraddistinta da guide e ristoratori qualificati i quali vi condurranno alla scoperta di luoghi e sapori divini.



1 - L'isola dei Ciclopi

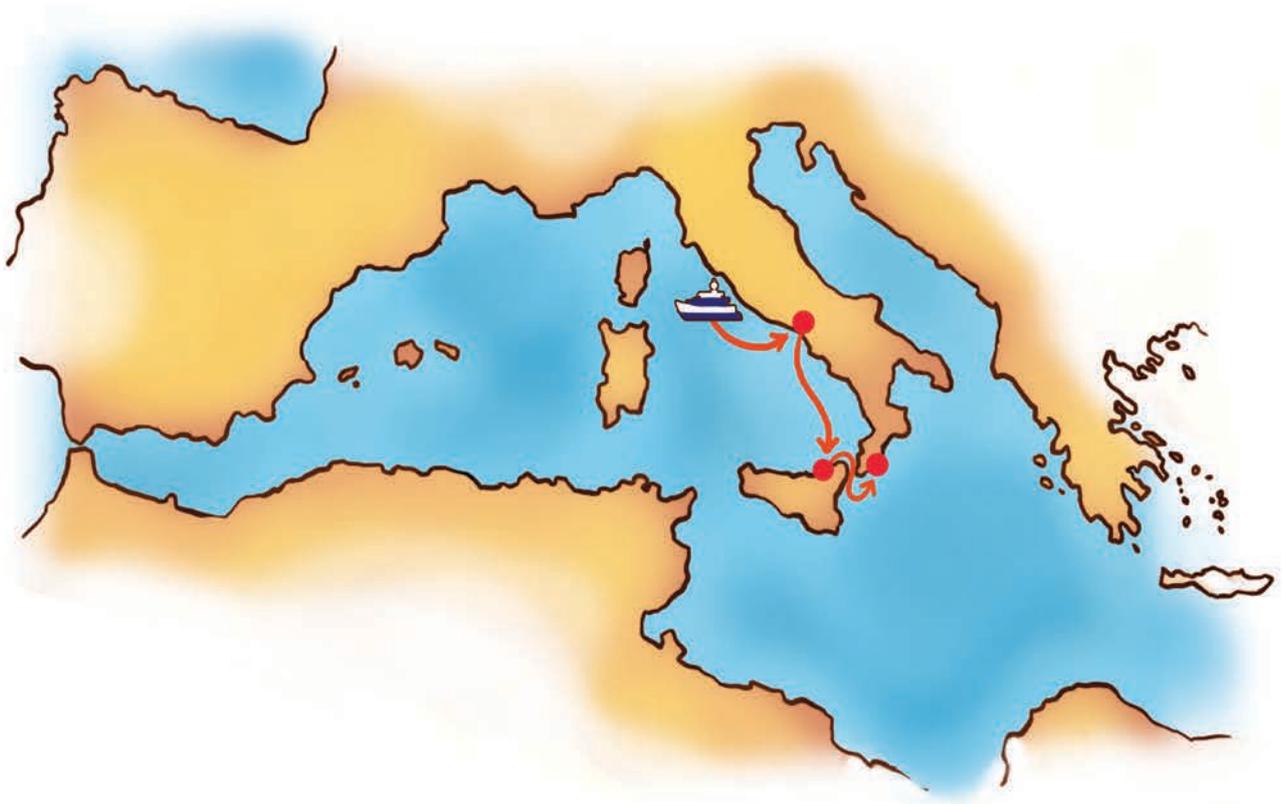
Come prima tappa andremo a navigare verso il Mar Ionio, un mare ricco di bellezze, per giungere a una delle isole più belle d'Europa, l'isola dei Ciclopi. Nulla da temere: tutto quello che vi dicono sono menzogne: i Ciclopi sono gente brava e accogliente. Nell'Isola potrete fare un tour gastronomico di formaggi e degustare un vino schietto da sogno!

Potrete vivere quest'esperienza nell'emporio “Polifemo il Cieco”: ci sarà ad attendervi un banchetto che gli è costato un occhio... e tutto questo dentro a una grotta!

Quello che c'è fuori è come il paradiso: un'accogliente isola ricca di vegetazione, il mare pieno di pesci rari e luccicanti vi faranno calare dentro a un'atmosfera assai piacevole; tranquilli, Nessuno vi disturberà.

Inoltre ci saranno negozi caratteristici, come "L'angolo del vello", con lane pregiate che vi proteggeranno da ogni pericolo... climatico!

2- Isola di Eolo



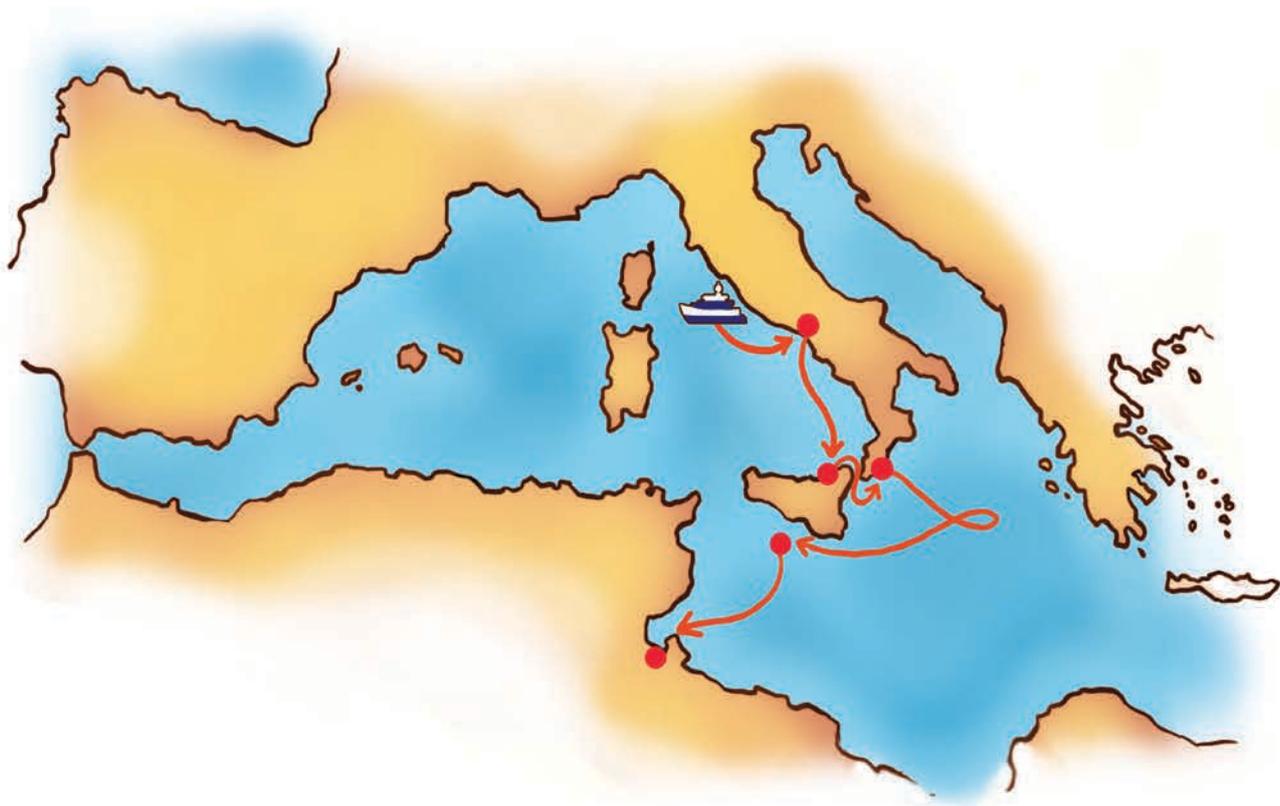
3 - Scilla e Cariddi

Venite da noi a visitare lo stretto di Messina, vedrete che tutta la malinconia svanirà nel nulla proprio come una nave nel gorgo di Cariddi! A proposito di gorgo di Cariddi.. avete mai sentito parlare della grande spa situata tra le isole? Vanta proprietà tonificanti per il tuo corpo proprio come l'impetuoso gorgo di Cariddi e della terribilmente avventurosa bocca di Scilla. E allora che aspettate? Potrete inoltre anche consumare il prestigioso fritto misto del ristorante “Il pescatore divino”.

Se invece preferite vivere un'avventura indimenticabile prenotate una gita in battello per visitare la strabiliante bocca di Scilla: lì potrete fare foto degne delle migliori copertine riviste geografiche.

Per tutte le info, visitate il sito: www.scillaecariddi/services.it





4 - Isola del sole

In Sicilia si andrà a vedere “l’Isola del Sole”. La cosa più tipica che troverete è una succosa carne di mucca alla griglia e se non l’avete ancora mangiata vuol dire che non avete ancora vissuto al 100% la vita, perché la carne della mucca di questo posto è la più divina che possa esserci nel nostro mondo. Appena arriverete ad attendervi ci sarà un fantastico negozio di cibo, chiamato “DA CIRCE”, che vi farà avere una degustazione gastronomica nella quale assaggerete tanto che basterebbe per anni.

Su quest’isola l’alba è chiamata Aurora, perché una bambina di nome Aurora scomparve mentre guardava l’alba e nessuno più la trovò; tra tutti i posti del Mediterraneo quest’isola sarà in assoluto il posto più gioioso e tranquillo, vedere quest’isola meriterà anche solo per le sue acque, che di più limpide e tranquille non esistono; infatti sarà come andare in Paradiso.

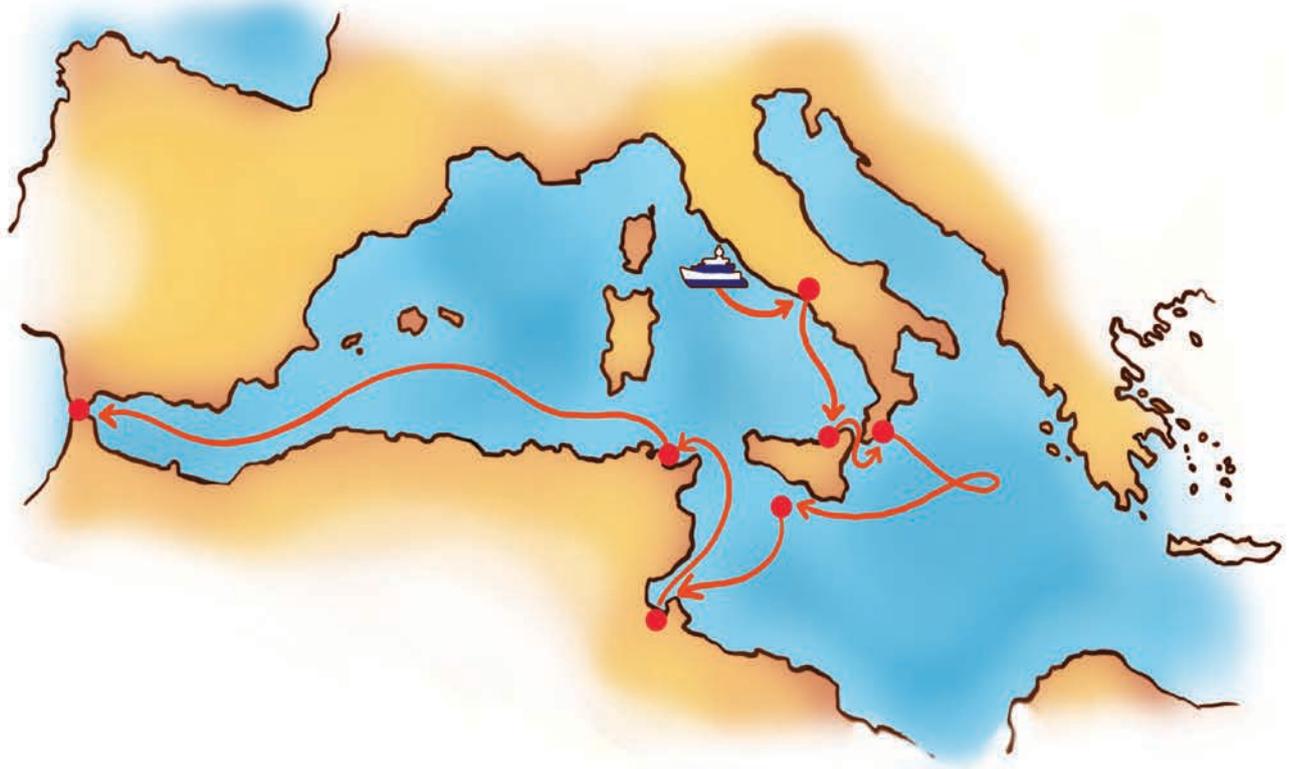
5 - Terra dei lotofagi

Come quinta tappa la nostra crociera propone una visita alla Terra dei Lotofagi, una zona in Nordafrica visitata ogni anno da centinaia di turisti. È il posto adatto per una gita in famiglia essendo un luogo in cui i bambini amano stare. Si possono ammirare i fiori, chiacchierare con altri visitatori e giocare. Questa regione è caratterizzata da una serie di dune ricoperte da migliaia di fiori, come orchidee, peonie, iris... ma quelli più caratteristici sono quelli del Loto, che danno un effetto quasi ipnotico grazie alla loro fragranza travolgente.

Vi precisiamo: essendo una riserva naturale, non sarà possibile fare il bagno in mare.

La nostra crociera vanta di una convenzione con una troupe di esperti botanici nativi, i Lotofagi, con cui potrete fare una visita guidata tra le serre più all’avanguardia del Mediterraneo.

Avvertenze: la crociera non si assume responsabilità sulle offerte di petali di loto fatte dalla troupe dell’isola.



6 - Cartagine

Raggiungeremo poi Cartagine, città di una delle cuoche più famose al mondo. Là potrete infatti mangiare a “La casa di Didone” che offre servizio d’asporto 24/24h, in omaggio un biscotto della fortuna con all’interno dediche, consigli e ricordi di un dolore inesprimibile.

Anche storicamente è stato un ristorante molto importante perché il primo cliente a prendere pasta con le vongole fu Enea in persona. Potrete scegliere tra un ampio menù, con Brodo alla Troiana, bistecche al sangue e carne alla spada.

Inoltre potrete visitare la coste tunisine e fare un bagno nelle miti acque del Mediterraneo.



7 - Ogigia

Questo fantastico viaggio si concluderà nell’isola di Ogigia, dove ci sarà una cara ninfa ad attendervi. Sarà un posto rilassante per tutti, e voi genitori non preoccupatevi dei vostri figli, saranno a giocare nel bellissimo mare. Di cibo ce ne sarà in abbondanza e a servire ci sarà la bella ninfa Ermete. i vostri figli potranno approfittare di un corso di vela gratis, dove potranno imparare anche a costruire e guidare una zattera di emergenza.

Per finire in bellezza, con un piccolo sovrapprezzo, si potrà prenotare una cena di lusso sul ponte della nave, che al tramonto vi farà ammirare la grandezza delle Colonne d’Ercole, attenzione: i posti sono limitati.

Per ogni reclamo sui servizi proposti sull’Isola, contattare: ermes.alette@ilmessaggero.com

RECENSIONI TRATTE DA BOLGIADVISOR

LestrigoneTheBig ★★★

Devo essere sincero..non mi aspettavo un viaggio così ben organizzato e interessante, ma il continuo mare in burrasca di Scilla e Cariddi mi faceva venire il mal di mare, non molto adatto ad una vacanza per chi desidera rilassarsi.

Circeofficial_thewitch ★★★★★

A Scilla e Cariddi il Ristorante migliore del Mediterraneo, però la spa non è tenuta molto bene per la fama che ha.

Comunque uno dei posti migliori mai visitati, ci tornerò.

Diomede@2fiamma: ★★★★★ **eccellente**

Conoscendo Ulisse devo dire che è molto furbo e lo è stato a creare questo magnifico viaggio in crociera, perchè l'Isola del Sole è veramente affascinante per molte cose, tra cui l'alba con quel dolce caldo che ti abbraccia la mattina e il tramonto che si mischia con il sole di color arancio che riflette sul mare. Tra tutte le attrazione la mia preferita è stata la spiaggia col suo mare limpido.

Ninfa101010yolo ★★★★★

La Terra dei lotofagi è veramente un luogo strepitoso! La fragranza dei fiori era deliziosa, e in più i Lotofagi (nonostante le loro stranezze) sono stati simpatici e gentili nei miei confronti. Consiglierei un chiosco nelle vicinanze, perché il caldo si fa sentire e di conseguenza anche la sete!

Virgi70 ★★★★★

Ho fatto una bella esperienza in Tunisia per i 50 anni di anniversario con mia moglie e devo ammettere che Cartagine è molto bella. Sono già andato alla Casa di Didone e devo proprio dire che cucinano molto bene, per non parlare del mare che rispecchia il sole al tramonto, che è una di quelle meraviglie che ti capitano poche volte nella vita.

Dante#1265 ★★★★★

Mi è piaciuto molto arrivare ad Ogigia, lo stress qua non esiste. Il cibo era ottimo e per fortuna mi sono tolto di torno lo stress di scrivere sempre quella divina commedia. Veramente ottima sia geograficamente che culturalmente. Anche la compagnia delle magnifiche ninfe è stata molto gradevole, ma il mio cuor volge ad una gentil donzella.

FE-ACE ★★ **abbastanza buono**

Il panorama delle colonne d'Ercole è molto suggestivo ma servizio non molto conveniente: i posti per la cena riservata erano davvero molto pochi e sono subito esauriti, inoltre ad un prezzo molto elevato.

Ora dovete decidere se: fatti foste a viver come bruti o per venire a godervi tutto questo viaggio.

CHE DIAVOLO DI SCALA

Shock: Lucifero denuncia l'esploratore Dante

COCITO – È giunta in redazione la notizia dal nostro inviato speciale: nel mezzo del Cocito, Dante per uscire dall'Inferno usa Lucifero come "scala".

Pare che Lucifero abbia tentato di opporsi ma, non potendo abbandonare la sua postazione, si è limitato a urlare sbavando e perdendo pezzi d'anime dalle tre bocche. Ma ora basta, è arrivato il momento di ribellarsi ancora una volta! L'angelo caduto non ci sta e vuole trascinare Dante al "Tribunale dei tre Demoni" per avere giustizia. Le parole di Lucifero sono chiare: - Come una scala, vi rendete conto? Hanno trattato me, *Lo 'mperador del doloroso regno*, come fossi una scala dell'Ikea. L'Alto fattore non mi rispetta, non posso lavorare in queste condizioni! Il fiorentino la deve pagare!! -.

Tre giorni dopo il tribunale è affollato come alla partita FC ANGEL contro FC DEMON che ha assegnato lo scudetto. Dante, accompagnato dal suo avvocato Virgilio, si è presentato certo della sua assoluzione e, intervistato, ha dichiarato: - Ho dei santi in Paradiso - .

Il giudice Giustino ha chiesto il motivo della denuncia e Lucifero ha risposto: - Costui mi ha usato come una scala, senza chiedere il permesso e mi ha disturbato mentre degustavo le anime - . Dante in sua difesa ha risposto: - I servizi lasciano molto a desiderare qui, niente scale e niente ascensori. Io ti ho scalato con il permesso di Dio. Tu osi contestare Dio? Arrestatelo! -. L'avvocato Virgilio ha preso la parola dicendo: - Vuolsi così colà...- ma le tre bocche di Lucifero lo hanno interrotto urlando: - Basta, le solite scuse! - . Le guardie comandate dal giudice hanno arrestato Lucifero e giudicato Dante innocente.

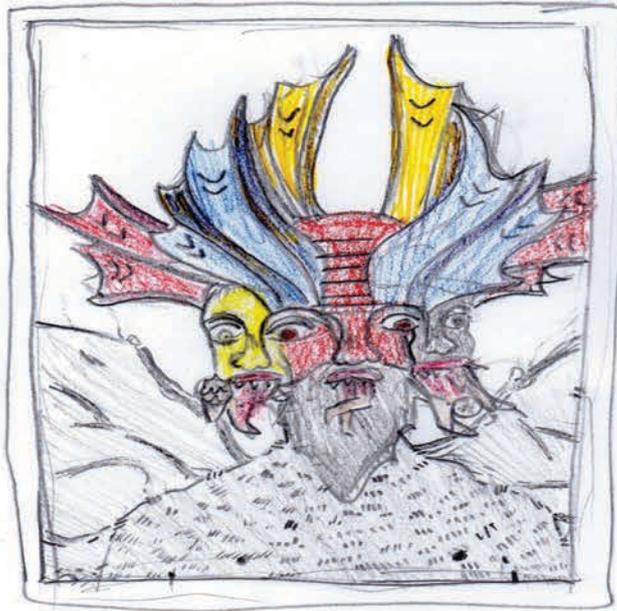
REBUS INFERNALE:



INTERVISTA TRIPLA

Le tre facce di Lucifero a confronto

Buongiorno, sono l'inviato della *Gazzetta del Purgatorio* per l'intervista.



GNAM	GNAM	GNAM
------	------	------

Vi disturbo?

Uhm, non ho capito...	Certo che sì, Giuda è delizioso e mi stai facendo perdere tempo!!	No, ma non sono bravo a fare due cose in una volta... guarda, mi è caduto Cassio per terra!
-----------------------	---	---

Come vi chiamate?

Non ne sono sicuro, IGNORANZA? Sì, Ignoranza	Come pensi che mi chiami? Non lo sai? ODIIO, mi chiamo, sciocco!	Io mi chiamo IM- IMPOTENZA
--	--	----------------------------

Vi piace raccontarmi com'è vivere qui?

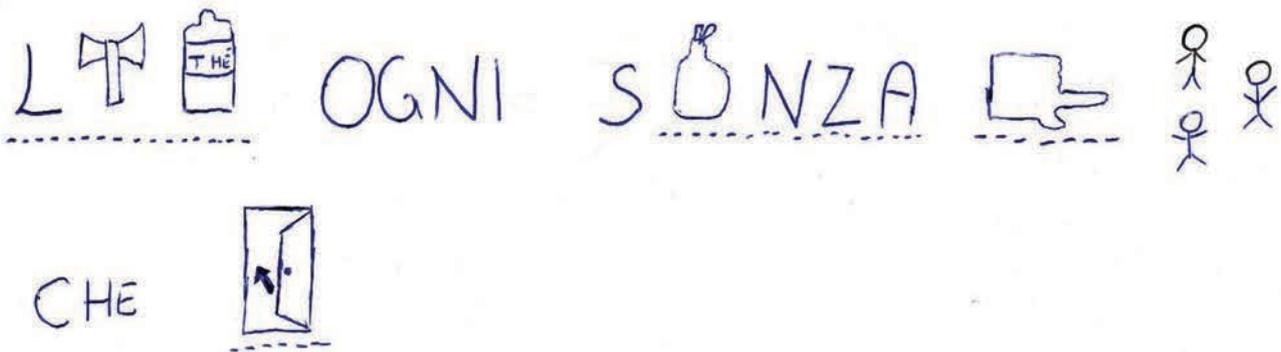
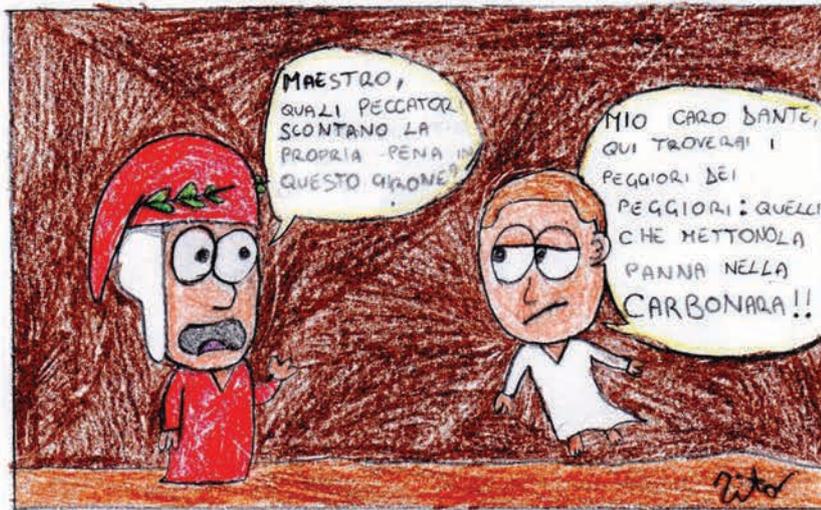
Il posto è carino, la cosa migliore qui in Purgatorio (!) è mangiare!	Ignoranza, sei proprio ignorante: siamo all'Inferno. Comunque è fantastico, passo l'eternità a mangiare un'anima che odio	È bello, ma faticoso. Non sempre riesco a fare tutto
---	---	--

Cosa ne pensate di Durante Alighieri?

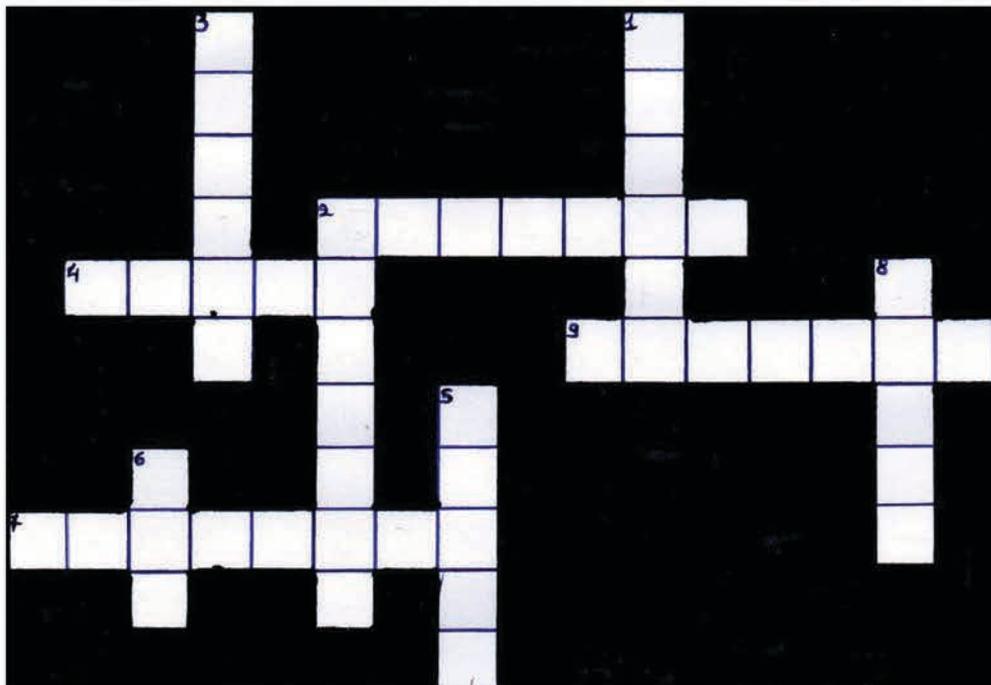
Dura ...chi?	Ah, quel pesce lesso mandato dal Boss! Ma me la paga, ve lo assicuro... gliele farò vedere io le stelle!	Si è attaccato, mi ha usato come scala e non me ne sono neanche accorto!
--------------	--	--

Cosa ne pensate delle altre due facce?

Ma non erano tre le facce?	Non le sopporto più! Sono a tanto così dal traferirmi in Purgatorio!	Loro fanno sempre tutto bene, io invece... No, è caduto di nuovo Cassio!
----------------------------	--	--



IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

2. Per me si va ne la città ...
4. Fatti non foste a viver come ...
7. Lasciate ogni ... voi ch'intrate
9. ..., che è quel ch'i' odo?

VERTICALI

1. Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva ...
2. Poscia, più che il dolor poté 'l ...
3. Prese ... de la bella persona che mi fu tolta
5. Amor, ch'a nullo ... amar perdona
6. Ma per trattar del ... ch'i' vi trovai

I.C LUGO1 - F- BARACCA

SCUOLA MEDIA SACRO CUORE - LUGO

Docente referente:

prof Maria Carmela Provinzano

prof Francesca Vecchi

Docenti delle classi:

2A: prof Clarissa Benericetti

prof 2A: Lara Menniti

2B: prof Patrizia Ansaloni

2C: prof Angelo Prestipino

2D: prof Fabiana Caravaggio

2E: prof Benedetta Masia

2F: prof Antonio Ianne

Redazione:

prof Carlo Ortu

prof Francesca Vecchi

Grafiche e impaginazione:

prof Francesca Vecchi